

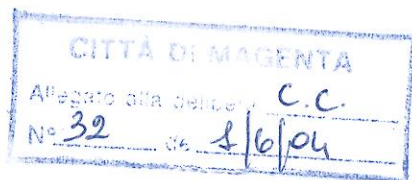
A B A C C O e dei M A T E R I A L I

A B A C C O dei M A N U F A T T I

CITTA' di MAGENTA

Prot. n 14459 del 21/05/2004

Ufficio URBANISTICA ED EDILIZIA
PRIVATA



Piano del colore di Magenta e Ponte Vecchio

arch. Claudia De Vecchi
arch. Alessandra Favero
maggio 2004

Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti e dei materiali

Il censimento degli elementi architettonici appartenenti dall’edilizia storica individuata nella Tavola di Piano “Classificazione degli edifici”, denominato **Abaco dei materiali e dei manufatti**, rappresenta un esemplificazione della catalogazione al fine della costituzione di un elenco degli elementi architettonici e dei materiali presenti nel centro storico.

L’Abaco non vuole essere uno strumento riduttivo della complessità dell’esistente: viene utilizzato allo scopo di individuare alcune caratteristiche comuni degli elementi e dei materiali dell’edilizia storica al fine di stabilire per “macrofamiglie” qualità dei materiali, forme di alterazione presenti, tecniche di intervento idonee.

Le immagini in bianco e nero sono tratte dal testo: R. PANIGATTI, Magenta, case e ambienti del 700

INDICE

ABACO DEI MANUFATTI

- Portoni
- Finestre
- Balconi
- Sottogronda
- Cancelli

ABACO DEI MATERIALI

- Finiture con caratteri tradizionali del centro storico
- Finiture con caratteri estranei al centro storico
- Degrado materico delle finiture

Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

ELEMENTO: Portone

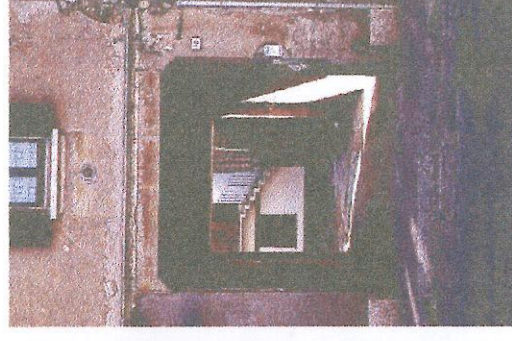
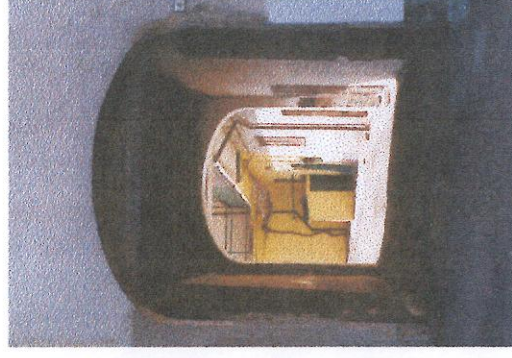
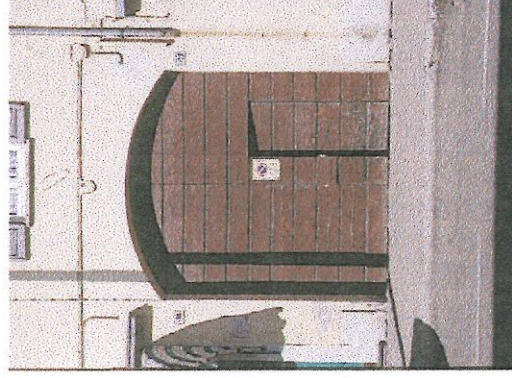
CARATTERI DECORATIVI

È la tipologia di portone più semplice, con arco ribassato o piattabanda e spalle rette e lineari, senza cornice. La si ritrova nelle case “rustiche”, con semplice funzione di passaggio alla corte interna. Spesso il soffitto dell’androne in cui immettono è in legno ed è ribassato sotto il colmo dell’arco.

CARATTERI MATERIALI

È costruito in mattoni ed intonacato.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

ELEMENTO: Portone

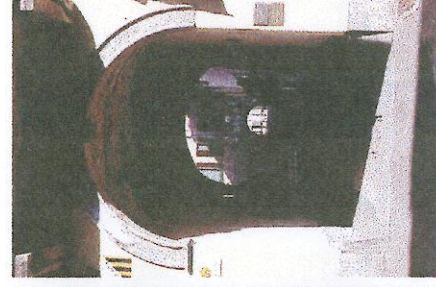
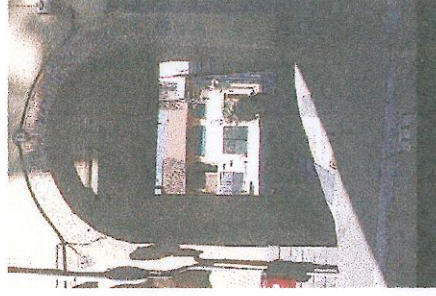
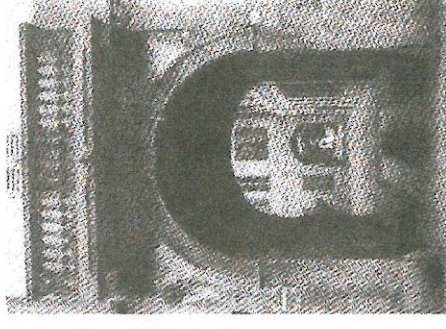
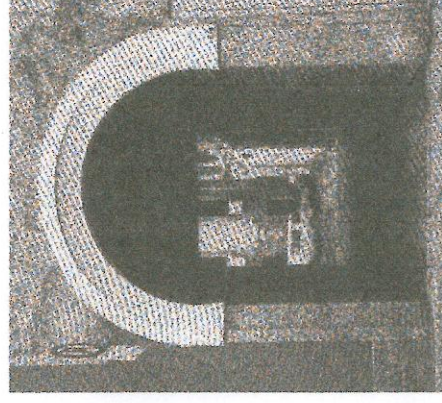
CARATTERI DECORATIVI

Il portone è a tutto sesto, generalmente con cornice interrotta all'imposta e/o in chiave. Immette ad una corte interna

CARATTERI MATERICI

Piedritti e arco in mattoni intonacati. A volte l'intonaco può non essere presente.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

ELEMENTO: Portone

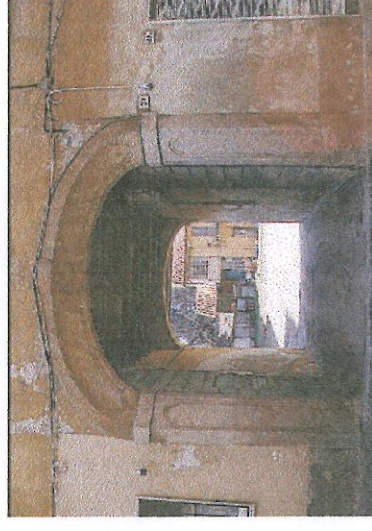
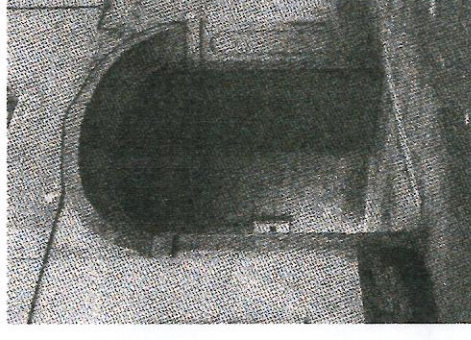
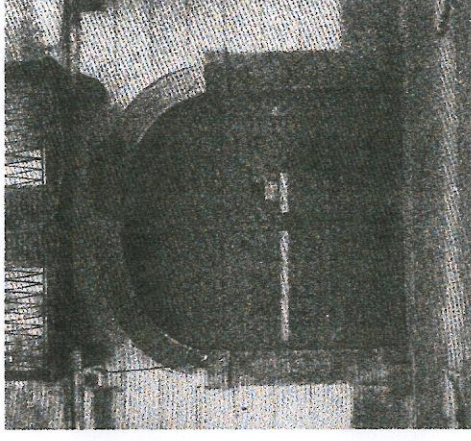
CARATTERI DECORATIVI

È il portone tipico della cosiddetta “casa da nobile”. Presenta i piedritti in granito sagomato e la chiave di volta posta in risalto.

CARATTERI MATERICI

I piedritti soni in granito, l’arco in mattoni intonacati.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

ELEMENTO: Portone

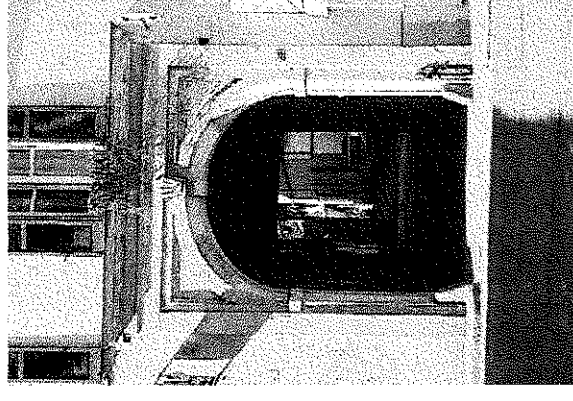
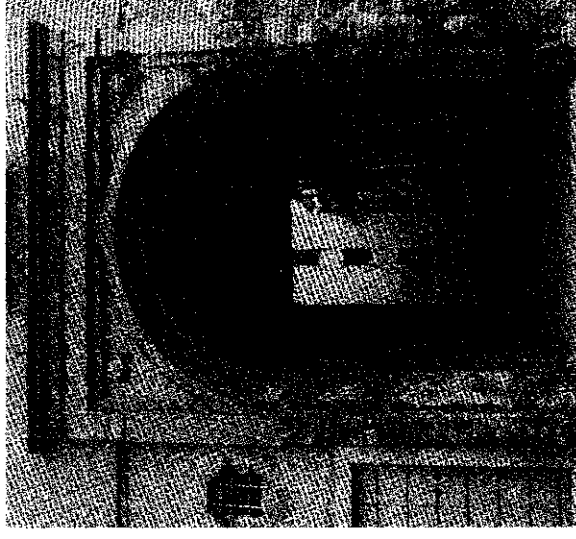
CARATTERI DECORATIVI

Il portone ha arco a tutto sesto, è scorniciato con doppia modanatura aggettante che lo fa risaltare rispetto alla facciata.

CARATTERI MATERIALI

I piedritti e l'arco sono in mattoni, le cornici in intonaco.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Portone

CARATTERI DECORATIVI

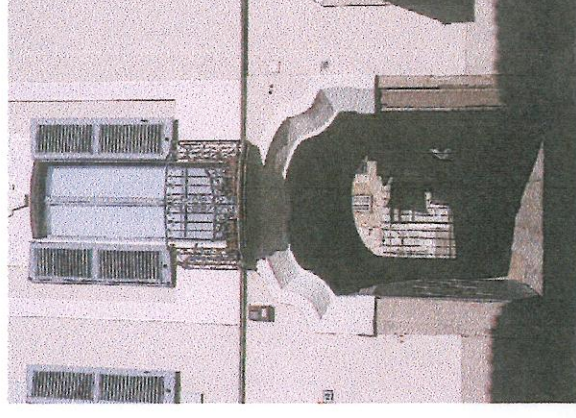
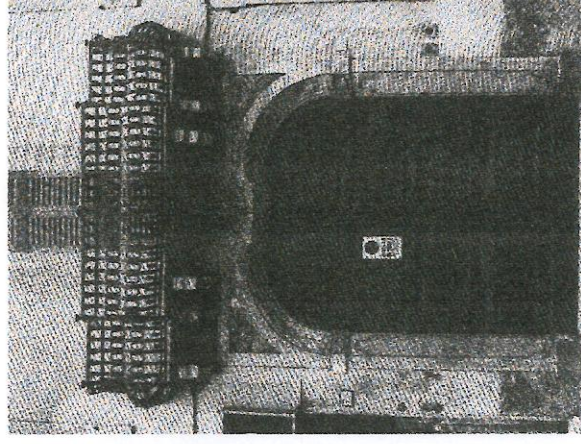
Sono versioni semplici dei portoni diffusi nelle case da nobile sparse nel territorio lungo la direttrice Magenta-Milano.

Presentano un arco ribassato interrotto da segmenti concavi e convessi, la chiave di volta è posta in risalto e il suo profilo movimentato acquista carattere decorativo.

CARATTERI MATERICI

I piedritti possono essere in mattoni intonacati o in granito a vista, l'arco in mattoni intonacati, le decorazioni a stucco.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Portone

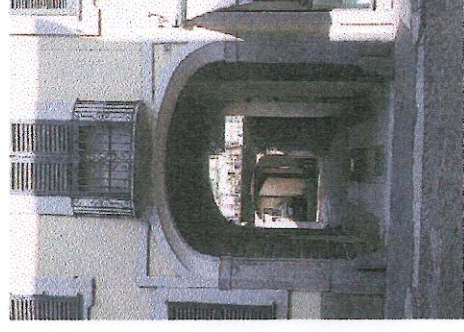
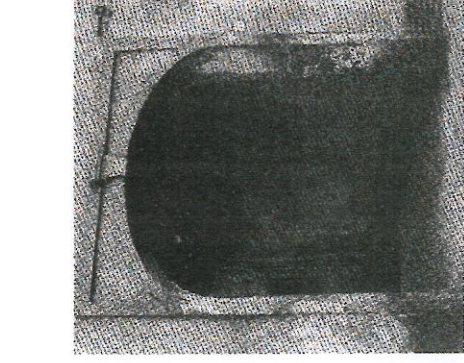
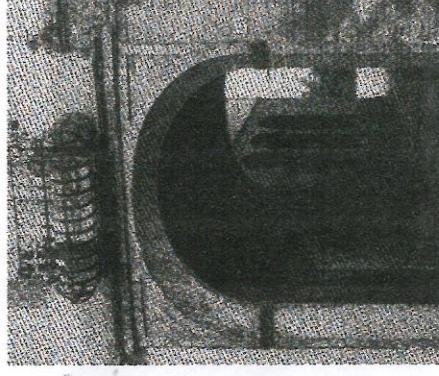
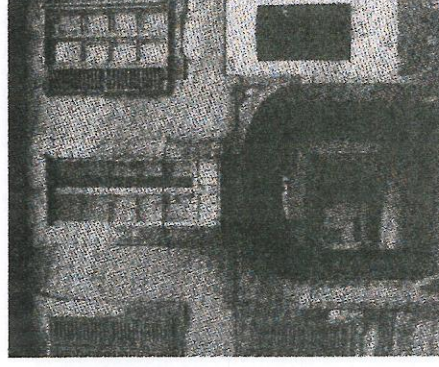
CARATTERI DECORATIVI

È il portone più diffuso a Magenta. Presenta l'arco a sesto ribassato con strombatura ed è incorniciato ai lati e al di sopra dell'arco. Dimensioni del portone e strombatura erano funzionali al passaggio delle carrozze.

CARATTERI MATERIALI

Generalmente i piedritti e l'arco sono in granito. Le cornici che valorizzano e sottolineano il profilo in passato erano in stucco. Oggi lo stucco è stato sostituito, per economia, con l'intonaco.

PORTONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Finestra

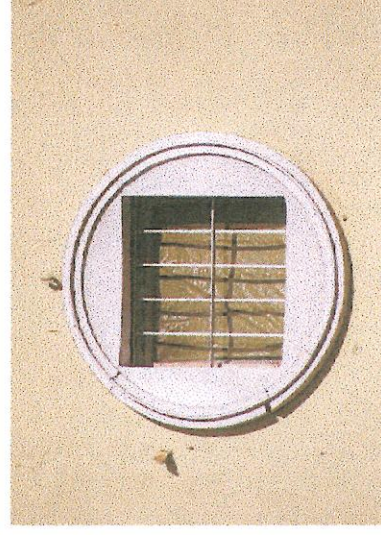
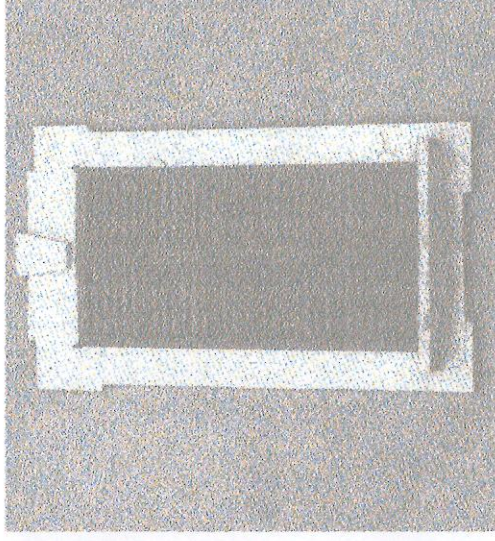
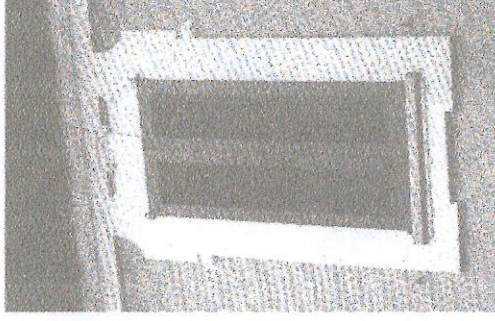
CARATTERI DECORATIVI

Cornici con profilo molto semplice e geometrico con chiave di volta a forma di trapezio rovesciato non molto aggettante. La variante è con il profilo ondulato costituito da segmenti concavi e chiave di volta plastica e leggermente aggettante.

CARATTERI MATERIALI

Cemento e stucco per i rilievi

FINESTRE



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Finestra

FINESTRE

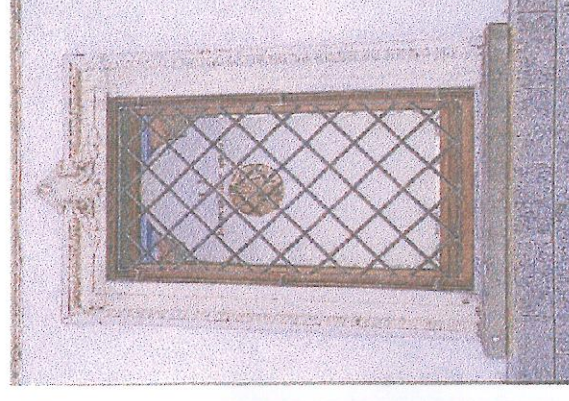
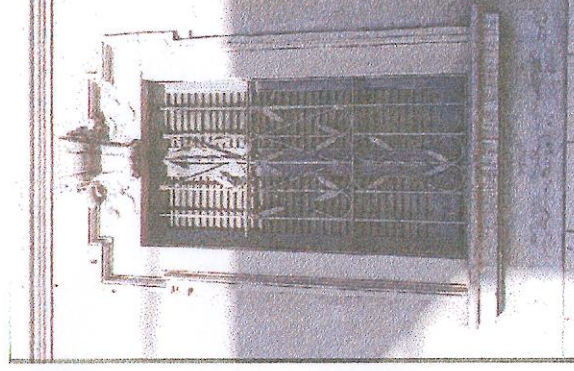
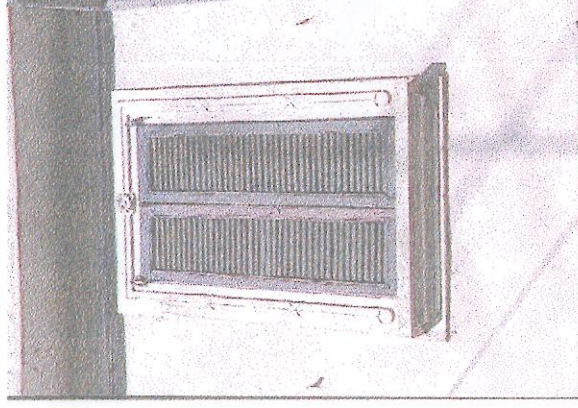
CARATTERI DECORATIVI

La corniciatura in stucco delle finestre rappresenta la decorazione più ricorrente nelle case da nobile di Magenta. Spesso si ritrovano anche nelle case da massaro o da pigionanti in quanto i modelli di abitazione venivano spesso imitati.

Il disegno delle cornici viene dagli esempi della vicina città di Milano pur costituendone una versione semplificata. La chiave di volta posta in evidenza ha delle varianti limitate alle dimensioni e alla cornice.

CARATTERI MATERICI

Stucco a stampo



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Finestra

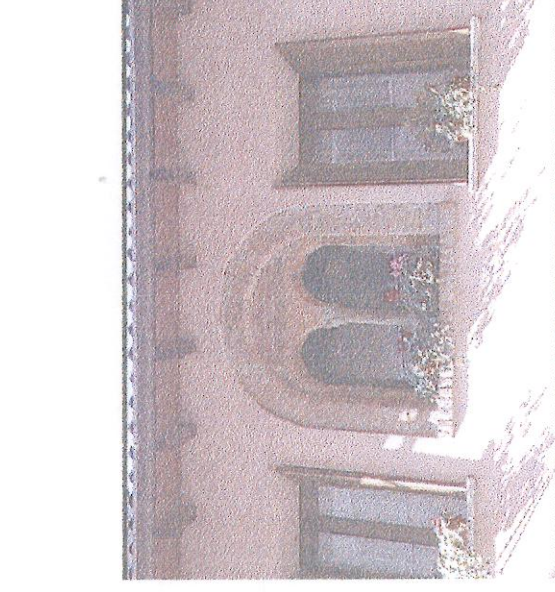
CARATTERI DECORATIVI

Antiche finestre con arco a sesto acuto aventi al ghiera in mattoni e il davanzale in cotto. La bifora presenta una colonnina in granito con un capitello con foglie d'acanto stilizzate.

CARATTERI MATERIALI

Ghiera dell'arco, spalle e davanzale in mattoni in cotto.

FINESTRE



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Balcone

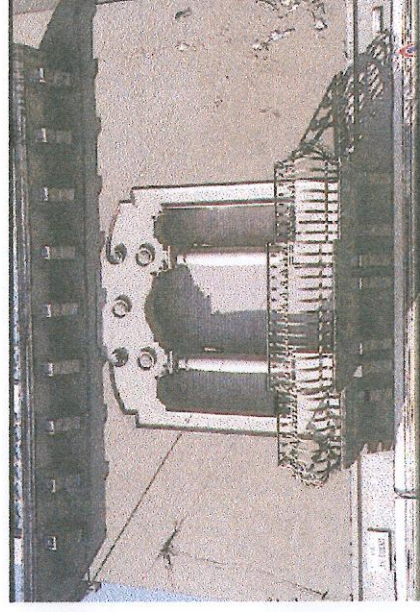
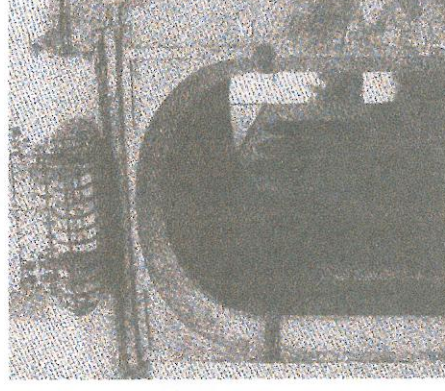
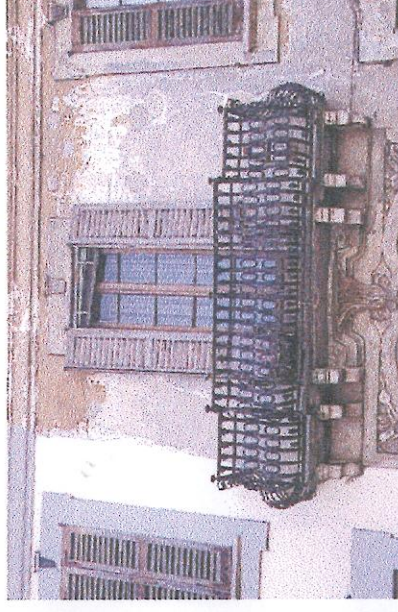
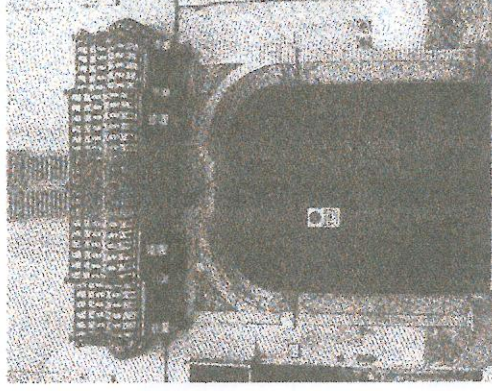
BALCONI

CARATTERI DECORATIVI

Ringhiere in ferro battuto panciute databili tra la fine del 1800 e i primi anni del 1900.

CARATTERI MATERICI

Mensole e lastra in pietra e ringhiera in ferro battuto.



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Balcone

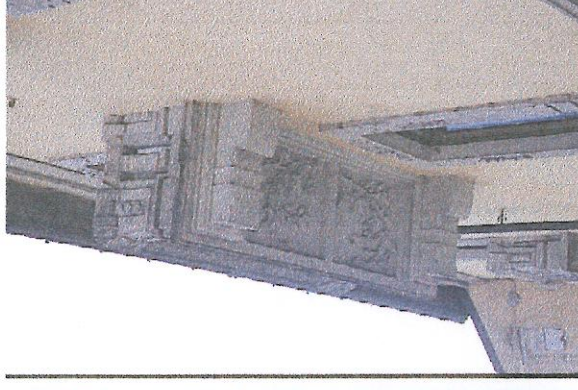
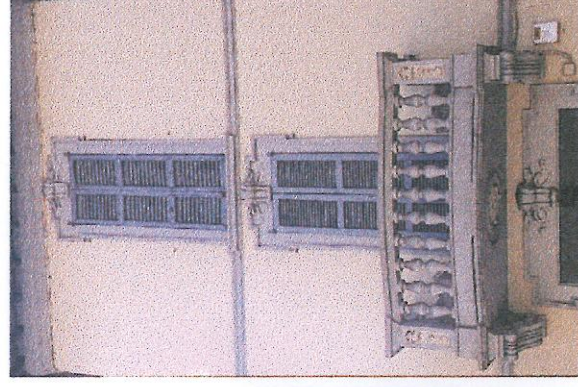
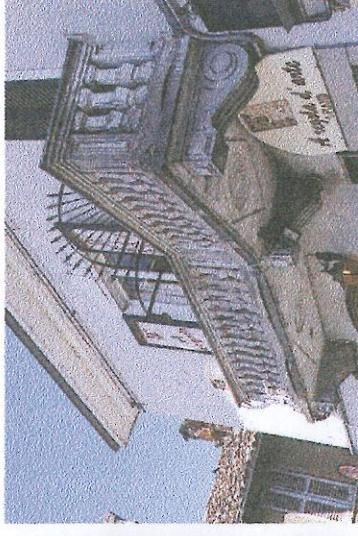
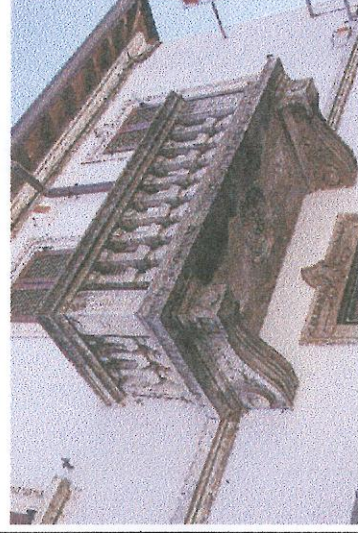
CARATTERI DECORATIVI

Balconi rettangolari in cemento decorativo risalenti ai primi decenni del 1900 con pilastri in angolari e parapetto formato da elementi in cemento (colonnine, pilastri, motivi floreali). La lastra del balcone in cemento spesso presenta una decorazione a stampo nella parte sottostante. Le mensole sono di dimensioni rilevanti e sono ornate con motivi geometrici.

CARATTERI MATERIALI

Lastra del balcone, mensole e parapetto in cemento decorativo.

BALCONI



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Balcone

BALCONI

CARATTERI DECORATIVI

Poggioli sostenuti da semplici mensole in cemento di dimensioni ridotte con ringhiera rettangolare in ferro battuto con disegni semplici e ripetitivi

CARATTERI MATERICI

Mensole e lastra in cemento e ringhiera in ferro battuto verniciata.



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Sottogronda

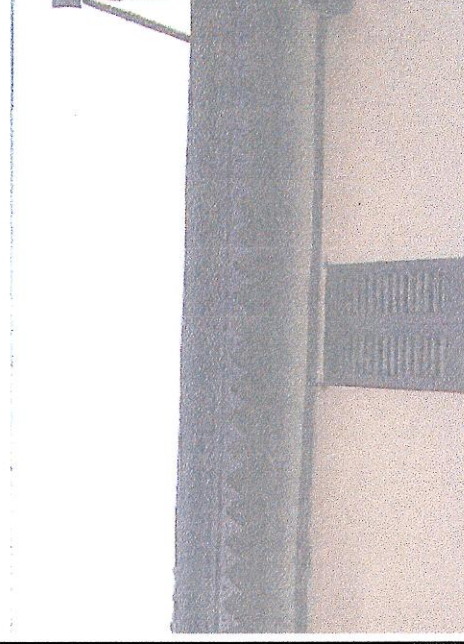
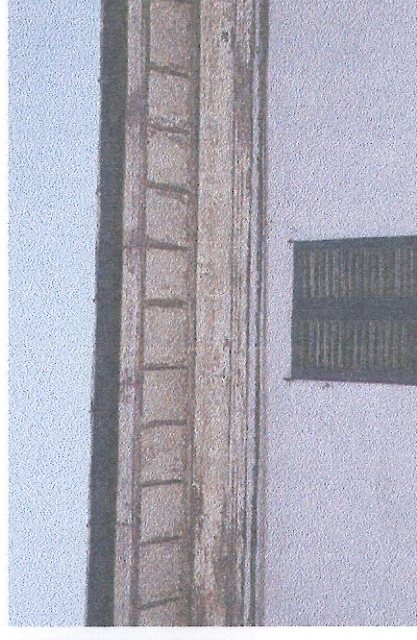
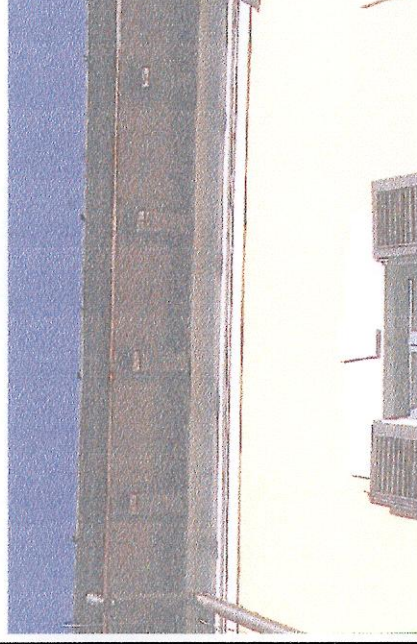
SOTTOGRONDA

CARATTERI DECORATIVI

Spesso la parte terminale della falda del tetto si presenta ancora oggi con i materiali originari. Questi erano perlopiù tavole di legno verniciato con mensoloni pure in legno spesso decorati; negli edifici di inizio 1900, sono invece decorati con stucchi a stampo con motivi geometrici e floreali

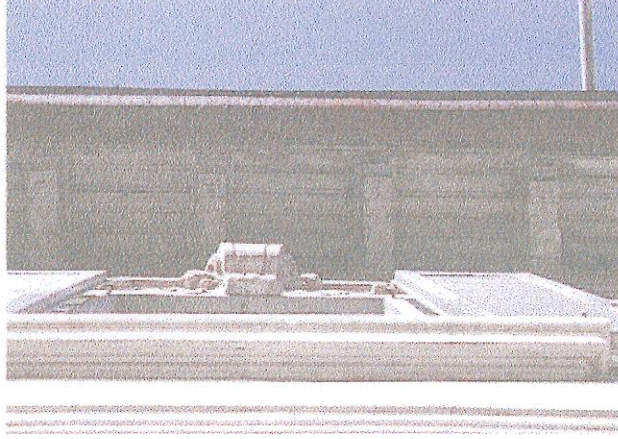
CARATTERI MATERIALI

Legno, pietra, stucco a stampo



Piano del colore – Centro storico di Magenta
Abaco dei manufatti

SOTTOGRONDA



Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei manufatti

ELEMENTO: Cancelli

CARATTERI DECORATIVI

Rappresenta uno dei pochi esempi di cancelli in ferro battuto del 1700 presenti in Magenta. Di fattura semplice e lineare, è coronato a volute e girali secondo i disegni dell'epoca.

CARATTERI MATERIALI

Montanti, traversi e decori in ferro battuto verniciato color ferro micaceo.



CANCELLI

Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

FINTURE CON CARATTERI TRADIZIONALI DEL CENTRO STORICO

La maggior parte dell'edilizia storica di Magenta, sia che si tratti di edifici di edilizia minore, come le corti rustiche o le case a ballatoio, che di palazzi nobiliari, presenta la struttura muraria in mattoni pieni e la finitura ad intonaco.

Si trovano ancora oggi pochi esempi di decorazioni con tinte a calce e terre coloranti, spesso in condizioni di degrado avanzato.

Da fonti orali risulta che venisse adoperata in Magenta la terra gialla proveniente dalla cava di Osona.

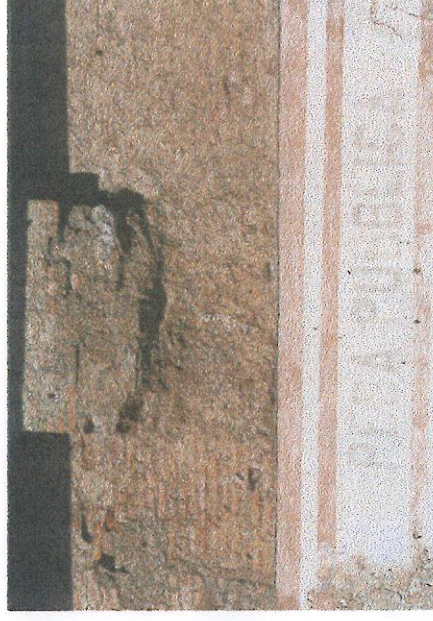
Gli intonaci tradizionali a base di calce idraulica sono oggi sostituiti con intonaci di cemento.

Spesso, nei palazzi nobiliari, le cornici di portoni e finestre erano decorate a stucco. Ne sopravvivono oggi pochi esempi.

1. decorazione di facciata con motivi geometrici: finitura a calce con terre coloranti a Magenta
2. insegna dipinta a calce su vecchia muratura in mattoni a Ponte Vecchio
3. immagine sacra dipinta sulla parete di una casa a Magenta
4. decorazione posta in chiave all'arco del un portone di un palazzo nobile in Magenta



1



2



3



4

Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

L'edilizia che compone il centro storico di Magenta presenta, in molti casi, materiali e tecniche di finitura che non appartengono alla tradizione.

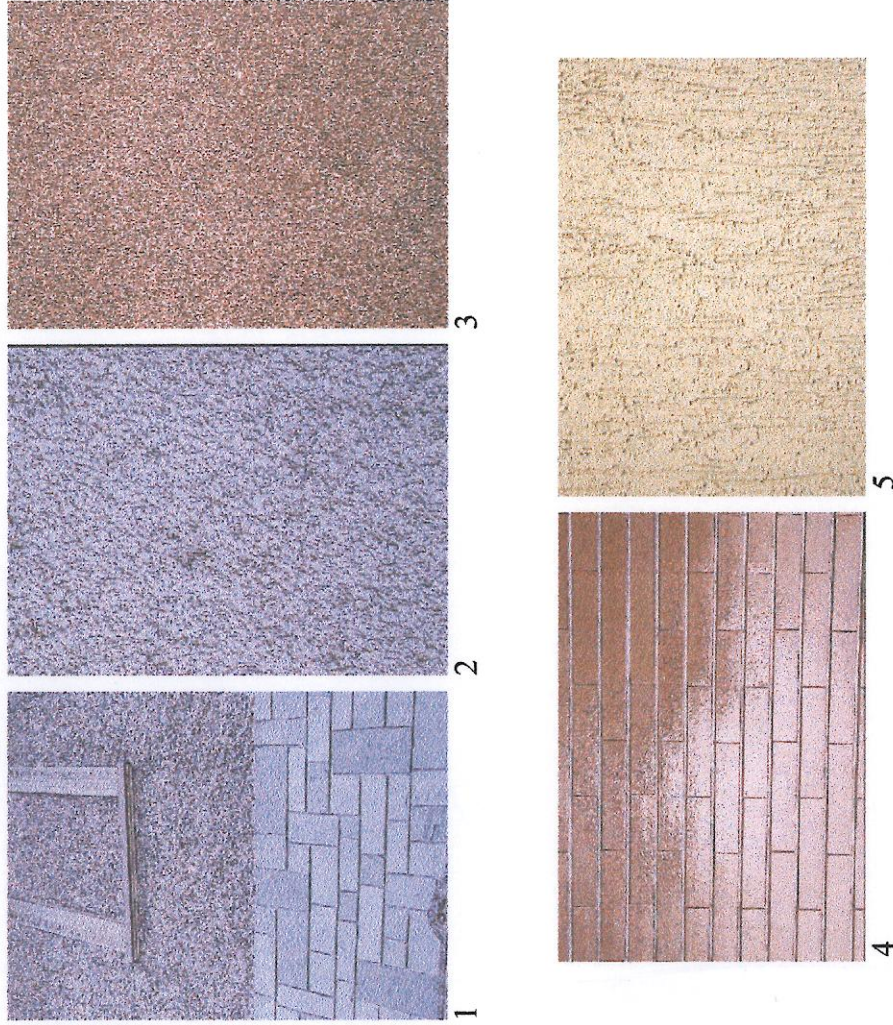
La riproposizione nei centri storici dei materiali e delle tecniche della tradizione, soprattutto per ciò che riguarda il tessuto di edilizia minore, porta a soffermarsi sulle pratiche di cantiere irrispettose della materia del costruito.

La questione riguarda le tecniche di finitura: il rischio è quello di ricercare il solo risultato estetico che non è detto che possa essere garantito se non si considerano gli aspetti legati alla compatibilità chimico-fisica tra supporti e tinteggi, tra supporti e rivestimenti in genere.

L'introduzione delle tecniche moderne, all'interno della tradizionale prassi operativa dell'edilizia, ha portato all'impiego di pitture a base di resine sintetiche, intonaci granigliati, intonaci graffiati, rivestimenti in piastrelle o materiale lapideo.

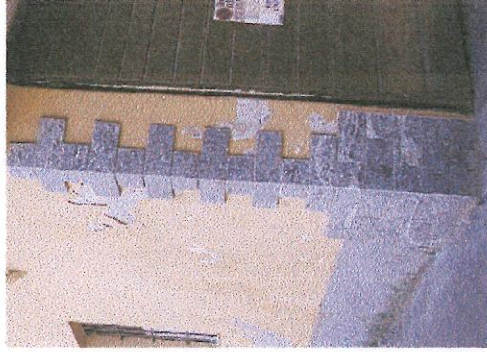
La fortuna di questi prodotti è dovuta alla possibilità di permettere tempi di esecuzione più rapidi e a minore costo di applicazione. Molti di questi prodotti però non sono utilizzabili per l'edilizia storica oltre che per motivi di ordine estetico e prestazionale. I coloranti artificiali, le pitture al quarzo e i rivestimenti plastici ad applicazione continua oltre a presentare effetti di piattezza della tinta, il cosiddetto effetto cartone, non possiedono le necessarie caratteristiche di traspirabilità. Inoltre il degrado di questi prodotti è spesso deturpante in quanto avviene con sbollature, distacchi, esfoliazioni, al contrario dei tinteggi con prodotti tradizionali che invecchiano nobilmente per azione naturale dovuta alla

FINITURE CON CARATTERI ESTRANEI AL CENTRO STORICO

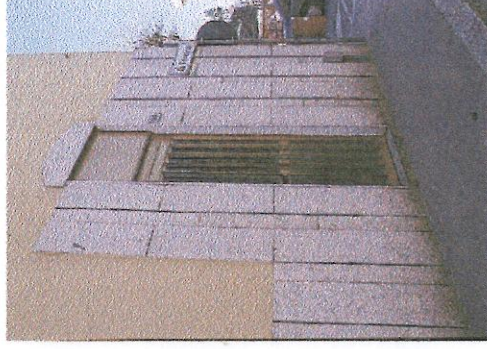


disgregazione del pigmento e del dilavamento dovuto all'azione degli agenti atmosferici.

1. zoccolo di facciata in pietra: spesso questo materiale, in situazioni di forte umidità di risalita, non permette la traspirazione della muratura con conseguente degrado a carico della porzione di intonaco immediatamente sopra la finitura in pietra.
 2. particolare di finitura con intonaco strollato grosso usato come finitura in facciata: in passato lo troviamo solo per le parti di zoccolo
 3. finitura in graniglia
 4. finitura in piastrelle di gres
 5. finitura ad intonaco graffiato: il degrado è soprattutto di tipo morfologico in quanto cambia completamente la percezione della facciata soprattutto nel suo rapporto con la luce
- 6.7 esempi di finiture incongrue



6



7

Piano del colore – Centro storico di Magenta

Abaco dei materiali

1 DISGREGAZIONE

Decoazione caratterizzata dal distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.

Presente soprattutto dove la muratura è soggetta a cristallizzazione salina o solubilizzazione da parte dell'acqua presente per risalita capillare o per percolazione dal tetto.

1 DISTACCO

Soluzione di continuità tra gli strati superficiali del materiale, sia tra loro che rispetto al substrato. Precede in genere alla caduta degli strati stessi.

Cause del distacco degli intonaci e dei film di vernice ad esso applicati possono essere: la cattiva messa in opera ed esecuzione, l'uso di prodotti incompatibili con il supporto (reazioni differenziali), la presenza di particolari condizioni ambientali, la presenza di acqua e di sali.

2 RIGONFIAMENTO

Sollevamento superficiale e localizzato del materiale, che assume forma e consistenza variabili.

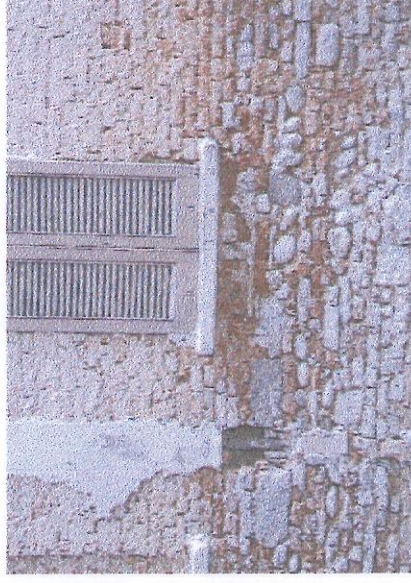
Si tratta quasi sempre di "sbollature" più o meno ampie dello strato di vernice posto sull'intonaco dovute all'umidità o ad incompatibilità tra supporto e finitura.

3-4 MACCHIA

Alterazione che si manifesta con pigmentazione accidentale localizzata della superficie; è celata dalla presenza di materiale estraneo al substrato, come sali e polveri.

Le macchie sono dovute all'umidità per risalita capillare, sono più vistose se il muro è ancora freddo e umido e permettono l'identificazione del limite di risalita capillare dell'acqua.

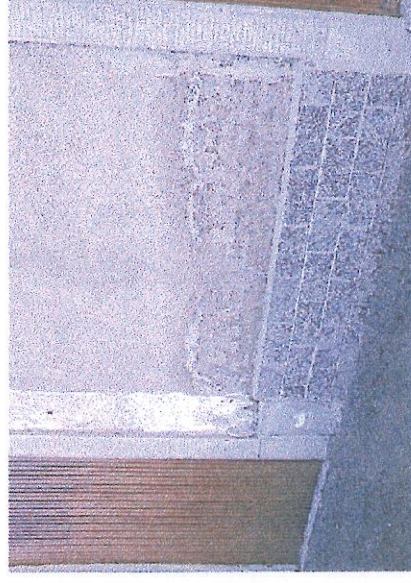
DEGRADO MATERICO DELLE FINITURE



1



2



3



4